

Bollettino parrocchiale



Campanile della Cattedrale di San Lorenzo a Lugano

pietre vive

Tesserete e Sala Capriasca

1° settembre - 31 dicembre 2017

Orario delle Sante Messe, giorni feriali

Casa S. Giuseppe ore 7.00
 Frazioni ore 17.30

Orario delle Sante Messe, vigiliari

Tesserete ore 17.30
 Vaglio ore 18.30 (19.30 luglio e agosto)

Orario delle Sante Messe, festive

Sala Capriasca ore 9.00
 Casa S. Giuseppe ore 9.15
 Tesserete ore 10.30 e 19.30
 Convento Bigorio ore 17.30

Ss. Confessioni

In prepositurale ogni sabato dalle ore 16.30 alle ore 17.30

Recapiti

Prevosto don Ernesto Barlassina Telefono 091 943 37 73
 prevosto@parrocchiaditesserete.ch

Vicario don John Thaddeus Alabastro Telefono 091 943 10 44
 vicario@parrocchiaditesserete.ch

Indirizzo segreteria parrocchiale
 segreteria@parrocchiaditesserete.ch

Casa San Giuseppe Telefono 091 936 08 00

Sacerdote residente mons. Erico Zoppis Telefono 091 943 46 83

Consiglio parrocchiale Telefono e Fax 091 943 64 46

Biblioteca parrocchiale «Segnalibro» Telefono e Fax 091 943 23 31

Convento S. Maria, Bigorio Telefono 091 943 12 22

Istituto Don Orione, Lopagno Telefono 091 943 21 82

Conti Correnti Postali Opere parrocchiali di Tesserete 69-7375-3
 Opere parrocchiali di Sala Capriasca 69-6283-0
 Esploratori 69-5804-8

Sito della parrocchia: www.parrocchiaditesserete.ch

Un bollettino di transizione

La redazione del bollettino parrocchiale ha sempre rappresentato per i sacerdoti un compito gravoso e continuo perché appena stampato l'ultimo, bisogna cominciare a pensare al prossimo ed in alcune parrocchie si è risolto il problema con la sua soppressione.

Nella nostra parrocchia sono **centosette** anni che si stampa il bollettino a giudicare dalla raccolta conservata nell'archivio parrocchiale. Come funzionava, prima di allora, la comunicazione in parrocchia neanche i nostri ultracentenari possono ricordarselo. Il primo bollettino risale infatti al febbraio del **1910** firmato dai parroci don Giovanni Cattaneo, don Angelo Riva e dal cappellano don Celso Rossi che scrivevano: *"Un bollettino parrocchiale che uscirà ad intervalli regolari che verrà distribuito gratis ad ogni famiglia, porterà a cognizione di tutti le offerte incassate, le spese fatte e le risoluzioni d'importanza e pubblicabili. Sarà questo il migliore e più esatto resoconto che il Consiglio Parrocchiale potrà dare: sarà un ottimo mezzo per togliere sospetti e per spingere tutti ad offrire qualche cosa a favore **d'un'opera tutta nostra**, non già in senso individuale, poiché ai sottoscritti nulla verrà di utile privato, ma in senso parrocchiale e territoriale."*

Da allora i sacerdoti che si sono susseguiti ne hanno assicurato la continuità. Ma quest'anno per la prima volta ci troviamo di fronte ad un fatto nuovo, sono partiti entrambi i nostri sacerdoti, prevosto e vicario e non resta un sacerdote ad assicurare quella continuità che c'è sempre stata.

Nel 1920 quando don Carlo Mondini, il primo con il titolo di Prevosto, sosti-

tui don Angelo Riva trovò come vicario don Celso Rossi che rimase in parrocchia fino al 1936. Nel 1945 quando don Osvaldo Crivelli sostituì don Mondini, ne trovò due di vicari: don Ettore Gobbi e don Rodolfo Poli. Nel 1961 quando don Rodolfo Poli tornò come prevosto a Tesserete i vicari erano ancora due: don Annibale Stucchi e don Angelo Moresino. Nel 1990 allorché don Gianfranco Feliciani diventò prevosto era già a Tesserete come vicario da alcuni anni, quindi nessun problema di transizione.

Un caso speciale fu invece il 2001 quando don Erico Zoppis venne in parrocchia come prevosto, non c'erano vicari ad accompagnarlo nella transizione, ma lui tornava nella parrocchia in cui era nato e cresciuto e che era stata la sua fino all'ordinazione sacerdotale, giocava in casa insomma e non fu difficile per lui ripartire. Siamo però andati a vedere come si era fatto con il bollettino ed abbiamo scoperto che dal 2 settembre al 12 novembre di quell'anno la parrocchia ne è rimasta senza. Se la memoria non mi inganna mi sembra che si era provveduto ad esporre all'albo parrocchiale e sulle porte degli oratori copie del calendario liturgico. Occorre riconoscere che arrivare in una nuova parrocchia, prendere i contatti, rilanciare tutte le attività pastorali e riuscire a comporre, stampare e distribuire il bollettino nel giro di due mesi è stato un exploit degno di nota e uno stress di cui don Erico non si è mai lamentato.

Probabilmente non è stato l'unico periodo in cui in parrocchia è mancato il bollettino perché in archivio non si trovano alcune annate che coincidono con gli anni di guerra 1913/14 e 1940/41 e

ciò ci induce a credere che non siano andate perse ma che probabilmente in quegli anni difficili non sia stato possibile stamparlo.

Nel 2014 quando don Gabriele Diener è succeduto a don Zoppis c'era già da alcuni anni don Mattia come vicario. Ora sono partiti contemporaneamente, ma stavolta intendiamo risparmiare ai due sacerdoti subentranti, don Ernesto Barlassina e don John Taddeus Alabastro, il cumulo di lavoro per la redazione del Bollettino ad inizio del mandato. Dall'anno scorso tre laici hanno collaborato regolarmente coi sacerdoti nella redazione dello stesso e hanno dato la disponibilità a preparare questo bollettino di transizione.

Questi tre laici, che sono *Prisca*, *Franco* e *Giulio*, hanno pensato di aver raggiunto un'esperienza sufficiente per poter, in accordo con don Gabriele e don Mattia e con il beneplacito di don Ernesto, far uscire questo bollettino alla scadenza del precedente. Se l'operazione sia riuscita bene lo lasciamo giudicare dai lettori.

Alla luce di quanto esposto, vi chiediamo comprensione per gli eventuali cambiamenti di date e programmazione riportate in questo bollettino. Grazie mille e buona lettura.

Franco Ferrari

Riapertura della Cattedrale di Lugano

Dopo gli impegnativi restauri, si riapre la Cattedrale.

Qui di seguito il programma delle manifestazioni:

Conferenza storica,
con don Carlo Cattaneo

Giovedì 14 settembre, ore 20.00
al Centro S. Giuseppe a Lugano

Conferenza sui restauri,
con mons. Pier Giacomo Grampa

Giovedì 21 settembre, ore 20.00
al Centro S. Giuseppe a Lugano

Conferenza artistica,
con i delegati dell'Ufficio
Beni Culturali

Giovedì 28 settembre, ore 20.00
al Centro S. Giuseppe a Lugano

Conferenza liturgica,
con padre J.J. Flores

Giovedì 5 ottobre, ore 20.00
al Centro S. Giuseppe a Lugano

Riapertura della Cattedrale
Parte ufficiale

Venerdì 13 ottobre, ore 17.00

Dedicazione dell'altare
Sabato 14 ottobre, ore 9.30

Giornata delle visite
Domenica 15 ottobre

Concerto inaugurale
Domenica 15 ottobre, ore 17.00

Le parrocchie di Tesserete e Sala Capriasca
sabato 2 settembre 2017 alle 17.30
nella Chiesa prepositurale di Santo Stefano a Tesserete



con la celebrazione della
Santa Messa
presieduta dal
Vescovo Valerio Lazzeri



festeggiano l'entrata ufficiale del nuovo parroco
Don Ernesto Barlassina
e del vicario
Don Jhon Thaddeus Alabastro

Siamo invitati ad accogliere calorosamente il nostro prevosto ed il suo vicario e a metterci in cammino con loro in unità.

Al termine della celebrazione avremo la possibilità di poterci incontrare gustando l'aperitivo offerto dalle parrocchie.

Saluto del nuovo prevosto

“Tu vieni sempre Cristo Signore; noi t’accogliamo vivente nei pastori. Affidi loro i tuoi Misteri e la Parola di verità”

Cari parrocchiani di Tesserete e di Sala Capriasca,

il ritornello del canto qui citato, mi permette di cogliere il significato vero del mio inizio di ministero pastorale in mezzo a voi. È il Signore Gesù che sempre dobbiamo amare, seguire, testimoniare. È Lui che come bello e buon Pastore ha dato la sua vita per salvarci. È il suo Vangelo che dobbiamo vivere quotidianamente. Gesù deve essere una presenza amica nella nostra vita. Lo invociamo nella preghiera comunitaria e personale. Lo celebriamo vivente nella liturgia. Nei momenti di gioia e di dolore Egli si fa prossimo e compagno di viaggio. Il Signore, per essere sempre una presenza vivente e attuale nella nostra vita, si serve anche di uomini e donne. Gesù Cristo ha voluto che gli apostoli evangelizzassero il mondo. Il vescovo Valerio, successore degli apostoli, maestro e guida della diocesi di Lugano, ha inviato me e don John Thaddeus Alabastro come vostri nuovi pastori. Ringrazio il vescovo per la fiducia riposta nella mia persona. Ringrazio chi mi ha preceduto alla guida delle vostre comunità, servendovi e mantenendo viva la fede cristiana e la tradizione del rito ambrosiano. Ogni ministro ha un proprio carattere, una personale storia e formazione, ed esercita il ministero pastorale con i propri doni e carismi. I presbiteri non sono fatti con lo stampino e in serie. Nel ministro ordinato tutti siamo invitati, specialmente quando celebra i sacri misteri, a vedere l’azione e la presenza

di Gesù. Io voglio essere il parroco di tutti e per chi lo desidera potrà trovare in me un prete disponibile all’ascolto e al dialogo. Nel mio servizio pastorale, ho imparato tanto dalle persone che mi hanno testimoniato la loro fede e la loro dedizione nel compiere il bene a favore della crescita spirituale e morale della comunità. Volontari, che hanno messo a disposizione i loro carismi, il loro tempo, le loro energie affinché la parrocchia vivesse sempre più una dimensione di famiglia, di comunione e unità. Numerosi laici si sono sempre sentiti partecipi e protagonisti, come “pietre vive”, della costruzione dell’edificio spirituale che è la Chiesa del Signore. Ma sono però ben cosciente anche del mio ruolo unico e insostituibile come Prevosto. Il ministro ordinato ha all’interno della comunità, che è chiamato a guidare e santificare, il proprio ed esclusivo ministero che nessun laico può esercitare. Il presbitero è chiamato ad agire “in persona Christi”, nella celebrazione dei sacramenti e nell’annuncio del Vangelo. L’esercizio del ministero, in una società e cultura come quella di oggi, non è sempre facile e carico di gratificazioni. Oggi siamo chiamati a seminare speranza e a mantenere intatto il deposito della fede. Una vera sfida è quella di trasmettere alle nuove generazioni la bellezza della vita cristiana. L’azione pastorale deve tener conto della realtà e della storia delle persone, del loro non sem-

pre facile cammino. Siamo chiamati: ad entusiasmare ed affascinare i bambini, i ragazzi e i giovani; a coinvolgere le famiglie nell'educazione cristiana e nella catechesi sacramentale; a conoscere ed approfondire la Sacra Scrittura e la dottrina della Chiesa; a prestare prioritaria attenzione alle persone più fragili ed escluse; a farci prossimi dei sofferenti; a pregare gli uni per gli altri. In sintesi siamo sollecitati ad esercitare le opere di misericordia corporali e spirituali. A tutti deve stare a cuore il bene e la crescita umana, morale e spirituale di ogni membro della comunità parrocchiale e civile. Un sincero atteggiamento di rispetto e accoglienza deve essere riservato a tutti, anche a coloro che non condividono l'esperienza di fede cristiana. Il vero progresso spirituale e morale della comunità è garanzia di un vivere nella pace. Per questo esprimo la mia totale collaborazione all'autorità civile, nel rispetto dei propri ambiti di azione,

a favore della gente della Capriasca che siamo chiamati a servire. Il mio desiderio è che la comunità parrocchiale sia sempre più comunità "eucaristica": cioè capace di "dire grazie", di adorare Gesù pane di vita, di vivere nella carità di Cristo, di sentirsi fratelli e sorelle in comunione, di compiere atti di oblazione e donazione, di essere annunciatori e testimoni del vangelo della vita e della gioia, di recuperare la dimensione missionaria per aprire il cuore a tutti. L'eucaristia sia veramente il vertice e la fonte di ogni iniziativa pastorale, volta all'unità e alla pace. Una sallenda ambrosiana canta: "Pace in cielo, pace in terra, pace su ogni popolo, pace ai sacerdoti delle Chiese di Dio". Nell'attesa di entrare a far parte della vostra vita e storia personale e comunitaria, è questo, cari fratelli e sorelle, il mio affettuoso e sincero augurio.

don Ernesto

2) *Tutti* 826

Tu vieni sempre Cri- sto Si- gno- re;

noi ti ac- co- gli- a- mo vi- ven- te nei pa- sto- ri.

Af- fi- di lo- ro i tuoi Mi- ste- ri—

— e la Pa- ro- la di ve- ri- tà.

Un po' di biografia dei nuovi sacerdoti

Don Ernesto Barlassina

È nato il 17 dicembre 1958 a Seregno (Italia).

Conseguita la maturità come perito elettrotecnico, compiva gli studi teologici dapprima a Saronno e in seguito all'università di Friburgo, entrando nel nostro Seminario diocesano.

Veniva ordinato sacerdote il 13 aprile 1985 nella Cattedrale di Lugano.

È stato dapprima vicario di Chiasso e successivamente parroco di Ponto Valentino con la responsabilità pastorale anche delle comunità di Castro, Marolta, Largario e Prugiasco. Nel 1993 veniva nominato parroco di Sessa e di Astano e nel 2004 era inviato a Gordola, quale prevosto, estendendo per un certo tempo il suo impegno anche alle comunità della Verzasca. Abbinava a questi compiti il servizio di cappellano della casa Solarium di Gordola e la cura pastorale della Comunità di Montedato.

È membro del consiglio presbiteriale diocesano quale delegato del Vicariato del Locarnese e animatore della zona pastorale Verzasca Valle e Piano.



Don John Thaddeus Alabastro

Di nazionalità filippina è nato il 13 dicembre 1971 a Quezon City. Conseguita la maturità classica nel suo Paese, è giunto nella nostra Diocesi nel 1994 quale alunno del Seminario diocesano Redemptoris Mater con sede a Melano, dove ha compiuto la sua formazione agli ordini sacri, frequentando nel contempo la Facoltà di teologia di Lugano, dove ha conseguito il baccalaurato nel 1998.

Dall'ottobre 1998 al giugno 2000 è stato in missione dapprima a Douala, Cameroun e quindi a Quito, Ecuador.

Rientrato in Diocesi e ricevuta l'ordinazione diaconale il 7 ottobre 2000, veniva inviato quale collaboratore pastorale in Valle Verzasca. Ordinato sacerdote il 2 giugno 2001, iniziava il suo servizio pastorale quale vicario a Locarno in particolare presso il quartiere della Sacra Famiglia.

Nel 2009 viveva ancora un'esperienza missionaria dapprima a Oulu, Finlandia, e quindi a Kristiansund, Norvegia.

Sempre nel 2009, a seguito di accordi fra il Vescovo di Lugano e l'Arcivescovo di Pisa, si trasferiva in quella Arcidiocesi per svolgerci il suo ministero, quale vicario nella parrocchia di San Nicola a Pisa. Nel 2010 gli veniva pure affidata la responsabilità della Comunità dei Filippini a Pisa e a partire dal 2014 iniziava a collaborare anche alle attività pastorali per la Comunità Cattolica degli Americani del Camp Darby (base militare) di Livorno.



Qualche riflessione sulla lettera del Vescovo

La nostra comunità parrocchiale sta vivendo momenti difficili in seguito alle partenze di don Gabriele e di don Mattia. Quello che è successo negli ultimi tempi ci lascia certamente tutti un po' frastornati. La lettera di Monsignor Vescovo, pubblicata sullo scorso Bollettino, ha sì spiegato le ragioni delle sue scelte, ma ci ha anche lasciato degli spunti su cui riflettere, invitando a cogliere "nella sofferenza che a questo punto, per un verso o per l'altro, accomuna un po' tutti, l'opportunità di una salutare presa di coscienza personale e comunitaria." Con questo scritto voglio proporre le mie riflessioni.

Innanzitutto mi sono soffermato su questa frase del vescovo Valerio: "Sono nate e cresciute fra di voi in questi anni dinamiche che non sempre hanno contribuito a far risplendere la carità, che Gesù ha lasciato ai suoi come fondamento della comunione ecclesiale". Dove abbiamo mancato nella carità reciproca? Forse avremmo dovuto migliorare il dialogo tra di noi, trovare il modo per confrontarci sui problemi che nascevano. Insomma cercare di camminare assieme e non lasciarsi incastrare nell'ingranaggio delle dicerie e dei pregiudizi. È legittimo non essere soddisfatti dell'operato del parroco: deve fare delle scelte che possono anche scontentare gli uni o gli altri. Se però la sua guida nella strada delle fede è sicura, se "sente e porta l'odore delle pecore", come disse una volta papa Francesco, è importante vivere con lui e tra di noi la "comunione ecclesiale". Per me ciò significa camminare assieme per crescere nella fede, cioè condividere le nostre esperienze e i nostri pensieri per vivere da cristiani e quindi testimoniare, con la nostra vita, Gesù Cristo. Normale che su questa strada ci siano delle frizioni, delle incomprensioni, dei punti di vista differenti, era così anche nelle prime comunità di cristiani, ma va fatto anche tutto il possibile per affrontarli assieme e per cercare di risolverli. Nel cosiddetto "Inno alla carità", la lette-

ra ai Corinzi, san Paolo dice che "la carità è paziente, benigna, non cerca il suo interesse, si compiace della verità."

È certamente bello rallegrarsi di tutte le attività che rendono viva la nostra parrocchia: l'aiuto ai malati, il Grest, i gruppi di preghiera, gli scout, le vacanze delle famiglie, le cellule parrocchiali, il preasilo, i lettori, la corale e il coretto, la confraternita, e certamente sto dimenticando qualcuno e mi scuso. La nostra terra è ricca di segni religiosi: abbiamo 25 chiese ed oratori (c'è forse, in rapporto alla popolazione, una densità maggiore che a Roma...), due istituti sociali con la presenza delle suore, tante cappelle disseminate su tutto il territorio. Tutte queste cose però non sono fini a se stesse ma devono essere un mezzo per aiutarci a vivere meglio la nostra fede. E la fede non la si vive da soli ma condividendo, facendo appunto una "comunità ecclesiale".

Dobbiamo ora guardare avanti e prendere a cuore il compito che Monsignor Vescovo ci affida nella sua lettera: "credo nelle potenzialità di una realtà ecclesiale come la vostra, in cui tutte le sensibilità presenti devono potersi esprimere e dare il loro contributo" e continuare così a costruire la nostra Chiesa. Sì, ho scritto volutamente con la lettera maiuscola la parola "chiesa", perché si scrive in maiuscolo quando si allude alla comunità dei credenti e in minuscolo quando si parla dell'edificio. E per riprendere il nostro cammino di Chiesa, la cosa migliore è certamente quella di seguire l'indicazione dataci dal vescovo Valerio nella sua lettera: "Accogliete con disponibilità i nuovi pastori che vi saranno donati. Anche loro non sono perfetti, ma hanno accettato con gioia di venire in mezzo a voi per tenere viva la fiamma del Vangelo e radunare tutti nel nome del Signore." Con un pensiero di riconoscenza rivolto a don Gabriele e don Mattia, per avere anche loro portato in mezzo a noi la fiamma del Vangelo.

Maurizio Cattaneo

Ottobre missionario 2017

Paese ospite

India

Stato del Tarnataka (a sud dell'India)

Tema

Servire la vita

Una chiesa al servizio dei fuori casta,
dei più poveri, di quelli che non hanno diritti.

Proposte d'incontro

Veglie missionarie

Venerdì 29 settembre

Claro

ore 19.45 partenza dal laboratorio di don Colombo Madonna di Lore per la chiesa parrocchiale. Sarà presente il vescovo indiano Mons. Roberto Miranda.

Sorenago

ore 20.15 partenza dal centro OTAF per la chiesa parrocchiale.

Sarà presente il vescovo Mons. Valerio Lazzeri che consegnerà il mandato missionario ai tre volontari laici che partiranno per il progetto di Haiti.



Giornata missionaria

Domenica 22 ottobre

La giornata missionaria sarà celebrata nelle rispettive parrocchie.

A **Giubiasco** raduno della comunità indiana della zona. Al mattino concelebrazione Siro-Malabarica. Seguirà incontro e pranzo in comune.

Attività parrocchiale

Incontri "Parola di vita"



I nostri incontri si terranno
ogni primo martedì del mese

(5 settembre, 3 ottobre, 7 novembre, 5 dicembre)

alle ore 20.15

nella sala superiore dell'oratorio

Vi aspettiamo con gioia!

VI ASPETTIAMO CON GIOIA!

Cristiani Insieme

Avete voglia di vivere un momento in simpatica compagnia, fra persone e famiglie di età e confessioni diverse?

Siete tutti i benvenuti a partecipare con le vostre curiosità, domande e idee; lettura biblica, canti e preghiere da codividere.

Il Gruppo biblico ecumenico della Capriasca propone questi incontri all'Oratorio di Tesserete alle ore 19.00

- ◆ **venerdì 29 settembre 2017**
- ◆ **venerdì 27 ottobre**
- ◆ **venerdì 24 novembre**

La serata si conclude con una cena semplice, offerta a tutti: un momento piacevole in compagnia.

Chi ha piacere di contribuire al buffet o desidera ricevere altre informazioni, può mettersi in contatto con noi:

Pastore Daniele Campoli, mons.
Erico Zoppis e tutto il Gruppo biblico ecumenico della Capriasca

c/o Susann Rezzonico
6947 Vaglio
Telefono: 091 943 13 69
e-mail: susannrezzonico@sunrise.ch

Si propone da quest'anno in collaborazione con il gruppo ecumenico "Cristiani Insieme", lo studio biblico ecumenico sul Sermone del monte, quale ABC della fede Cristiana.

Sarà condotto in modo alterno dal pastore evangelico-riformato e da un parroco cattolico presso la famiglia Libera Alulà e Paola dalle ore 20.30:

- ◆ **giovedì 14 settembre**
- ◆ **giovedì 12 ottobre**
- ◆ **giovedì 9 novembre**
- ◆ **giovedì 14 dicembre**

Il giardinetto di Maria

Il Giardinetto di Maria è nato da un'ispirazione della Beata Elena Guerra, vissuta a Lucca tra il 1835 e il 1914. Dobbiamo tale denominazione a lei, che iniziò questo progetto con i bambini della sua regione e istituì pure la Congregazione delle Oblate dello Spirito Santo.

Il Giardinetto di Maria è un incontro di preghiera e di festa dedicato ai bambini. Lo viviamo nella gioia di saperci amati da Gesù e di comunicare tale gioia ai bambini: di avvicinarli a un dialogo di amicizia e di festa con Lui, Signore della gioia, insieme a Maria SS.ma, la sua e nostra Madre. Con il suo aiuto vorremmo dare un sup-

porto spirituale non solo alle famiglie della nostra Parrocchia, ma a tutti coloro che arrivano a questi incontri.

È la Vergine Santa, Madre del Giardinetto che vi accoglie insieme ai vostri bambini. La faremo felice dandole la possibilità di assolvere ciò che le sta più a cuore: portare tutti alla conoscenza del Dio della gioia e di ogni bontà.

Nel suo Vangelo Gesù ci dice: "Lasciate che i bambini vengano a me" (Matteo 19, 14).

La sua Parola è Parola di vita eterna. Alleluja!

IL GIARDINETTO di MARIA



"Lasciate che i bambini vengano a me"
(dice Gesù in Matteo 19, 14)



Incontro di preghiera

per bambini e con bambini

Cantiamo, ringraziamo, lodiamo e preghiamo Gesù con Maria all' Oratorio di Tesserete dalle 15.00 alle 16.00 con preghiera e merenda, **Sabato:**

30 settembre 2017

21 ottobre 2017

25 novembre 2017

Organizza: Rinnovamento nello Spirito Santo
Info: Rita 091 945 24 00 - Daniela 091 943 22 36

Avvento 2017

Come d'abitudine, le sei domeniche d'Avvento che ci conducono al Santo Natale verranno animate in Capriasca anche dalla nostra parrocchia.

Il programma concepito in particolar modo per le famiglie con bambini in età scolastica (prima infanzia e scuole elementari) verrà recapitato a tutti i fuochi a tempo debito. Tuttavia, ricordiamoci

sin da ora la data della prima domenica dell'Avvento 2017, ossia il 19 novembre.

Chi avesse il desiderio di collaborare, in un qualche modo, nell'organizzazione delle manifestazioni può segnalare la propria disponibilità al segretario:

telefono 091 943 37 73

e-mail segreteria@parrocchiaditesserete.ch



Novena alla Solennità dell'Immacolata Concezione

Preghiera a Maria che scioglie i nodi

Anche quest'anno viene proposta la Novena a "Maria che scioglie i nodi" in preparazione alla festa dell'Immacolata Concezione (8 dicembre).

Questa preghiera, sviluppatasi anche grazie al carisma di Papa Francesco quando era ancora un "semplice" sacerdote gesuita, si è estesa velocemente ben oltre i confini dell'Argentina. La Novena a "Maria che scioglie i nodi" viene raccomandata per chiedere l'aiuto a Maria nel portare a Gesù i nostri piccoli e grandi "nodi" della vita; e soprattutto scioglierli.

I nodi rappresentano tutti quei problemi o difficoltà con cui ogni persona, singolarmente e/o comunitariamente, è confrontata e per cui chiede di essere liberata. "Tutti – ha spiegato più volte l'allora cardinale Bergoglio – abbiamo nodi nel cuore e attraversiamo difficoltà. Il nostro Padre buono, che distribuisce la grazia a tutti i suoi figli, vuole che noi ci fidiamo di lei, che le affidiamo i nodi dei nostri mali, che ci impediscono di unirci a Dio, affinché lei li sciolga e ci avvicini a suo figlio Gesù. Questo è il significato dell'immagine".

La preghiera è pertanto una via per chiedere a Maria di accompagnarci nella nostra vita, di affidare a lei tutti i problemi e tutti i nostri vizi che ci separano dall'Amore di Dio.

Si propone di recitare la Novena a Maria che scioglie i nodi per chiederle di sostenerci nel nostro percorso cristiano di liberazione dalle nostre pene e difficoltà.

Inoltre, è un bel modo per prepararci



ad accogliere come comunità la nascita del nostro Salvatore.

La preghiera, che prevede principalmente la recita del Rosario e di alcune preghiere, si svolgerà nella Prepositurale dal 29 novembre al 7 dicembre a partire dalle ore 19.30. Giovedì 30 novembre e domenica 3 dicembre, la recita della preghiera sarà alle ore 20.30, dopo la Santa Messa.

Per chi non potesse partecipare, l'invito è la recita giornaliera individuale della preghiera.

Pasqua 2018, vacanza delle famiglie nella regione della Costa degli Etruschi



Quest'anno si svolgerà una nuova edizione delle vacanze delle famiglie con un soggiorno previsto nella regione toscana della **Costa degli Etruschi**. La partenza è fissata per il **2 aprile** con ritorno il **6 aprile 2018**. Approfitteremo di una vacanza in una zona particolarmente incantevole per le tante città storiche presenti. La regione in cui alloggeremo è infatti al centro di numerose e affascinanti località: una su tutte, **Firenze**, la città dei gigli e di grandi artisti quali il Brunelleschi e Giotto. Per i più piccoli (ma non solo), avremo anche una giornata ricca di adrenalina: visiteremo infatti il parco dei divertimenti **Cavallino Matto**, forse poco conosciuto alle nostre latitudini, ma che farà sicuramente la gioia dei più.



L'iscrizione tramite tagliando dovrà essere inoltrata **entro il 1° dicembre 2017** versando una caparra di **150 Euro** per famiglia (**100 Euro** per persone singole).

Persona di contatto

Raoul Gianinazzi, e-mail raoul@gianinazzi.ch, telefono 079 698 00 20

Programma di massima

Partenza: lunedì mattina 2 aprile 2018

Rientro: venerdì sera 6 aprile 2018

Viaggio: con pullman

Costo indicativo: circa 300 / 350 Fr. a persona (con riduzioni per bambini da definire) comprensivo di viaggio, hotel con mezza pensione, visite guidate.



Tagliando d'iscrizione

Partecipiamo alla vacanza delle famiglie nella regione della Costa degli Etruschi dal 2 al 6 aprile 2018.

Cognome: Nome: Data di nascita:

Indirizzo:

Numero di telefono:

E-mail:

Da consegnare o spedire entro il **1° dicembre 2017** a Raoul Gianinazzi, 6954 Sala Capriasca.

Cronaca parrocchiale

Prima Confessione



Domenica 21 maggio ha avuto luogo la festa della Prima Confessione. Ecco i nomi dei bambini che hanno ricevuto il Sacramento:

Albertini	Mia	Lombardi	Jona
Alliata	Elia	Lurati	Petra
Allio	Enrico	Moroni	Gabriele
Brenna	Melissa	Naccini	Alessia
Brunetto	Michael	Nobile	Timoteo
Capelli	Gloria	Orsi	Olivia
De Nigris	Sara Petra	Pin	Emilie
Demarchi	Leila	Pizzera	Marco
Giovannini	Didier	Sacramento Ribeiro	Letizia
Canonica	Kento	Sala	Nicolò
Lepori	Adam	Somazzi	Francesca
Lepori	Raffaele	Vincenzi	Filippo
Libera	Anna	Voltarel	Gaia

Prima Comunione



Domenica 28 maggio ha avuto luogo la festa della Prima Comunione. Ecco i nomi dei bambini che hanno ricevuto il Sacramento:

Baldelli	Eleonora	Knupfer	Caroline
Baldelli	Niccolò	Lanza	Francesco Pio
Banfi	Elia	Lepori	Cassandra
Bubola	Tommaso	Lepori	Romeo
Ciceri	Pamela	Lotti	Luca
Coco	Alessandro	Lupica	Vanessa
Corsaro	Luca Marco	Mancini	Beatrice
Crivelli	Letizia	Marinelli	Leila
Düsseldorf	Suami	Mulattieri	Marta
Ferrari	Isaia	Orsi	Tobia
Filippini	Lorenzo	Pagani	Valentino
Franconi	Cecilia	Paveri	Nathan
Fullin	Daniele	Prada	Mirko
Glavieux	Sacha	Storni	Gioele
Jermini	Gregorio	Zueger	Roy

Ascensione

Da tempo immemorabile i Capriaschesi salgono al Convento del Bigorio nel giorno dell'Ascensione. Il gruppo di pellegrini, che a Tesserete è un piccolo rigagnolo, prende forza salendo quando raccoglie i fedeli di Sala, di Bigorio e tutti quelli che aspettano lungo la strada. Il rivolo, diventato fiume di persone che pregano e cantano, si inerpica poi compatto lungo l'impegnativo selciato della Via Crucis. Infine giunge alla

foce, sul monte, dove la vista si apre alla Capriasca tutta e anche più in là.

Questo gesto di fede si è ripetuto giovedì 25 maggio del corrente anno, in una giornata che già offriva il tepore dell'estate. Lassù, sul monte di Bigorio, siamo stati accolti dai frati cappuccini e con loro abbiamo celebrato la messa. Poi la festa, la torta di pane, la lotteria, l'amicizia, le bancarelle, il pranzo, il ritorno a casa.



Anniversari di matrimonio



Domenica 4 giugno nella nostra parrocchia si sono celebrati, come da diversi anni, gli anniversari di matrimonio. Di seguito le testimonianze

di due coppie che hanno festeggiato due mete importanti del loro matrimonio, i 35 e i 55 anni.

“Sono passati 35 anni da quando ci siamo scambiati le nostre promesse di matrimonio. Quelle promesse parlavano di unione e condivisione, di supporto reciproco nei momenti di gioia e di dolore. Risentire queste parole in occasione della Santa Messa per gli anniversari di matrimonio è stata un’emozione che ci ha ricordato quanto abbiamo effettivamente condiviso in questi 35 anni. Tante, tantissime gioie, come la grazia di una famiglia numerosa e unita, ma anche momenti difficili legati a problemi di salute. Ed è proprio un problema di salute di uno dei nostri figli che spesso ci costringe a non poter uscire di casa insieme; uno di noi due deve infatti sempre restare a casa con nostro figlio. Le occasioni per trascorrere del tempo insieme fuori dalle mura domestiche sono quindi davvero rare, e questa giornata ha rappresentato per noi una di queste singolari occasioni. Anche se con un briciolo di timore di venir richiamati a casa da un momento all’altro, abbiamo avuto la possibilità di festeggiare questo importante traguardo con grande gioia. Condividere questo momento con altre coppie, con amici, conoscenti, con il Parroco e con tutta la comunità parrocchiale di Tesserete è stato un vero toccasana. Abbiamo assaporato al massimo questo momento di felicità e spensieratezza e siamo persino stati tra gli ultimi ad andare

via. Una vera piccola grazia ed un altro momento gioioso che porteremo con noi durante questo cammino insieme”.

Patrizia e Marcello

“La Santa Messa celebrata da mons. Gabriele, don Mattia e don Pietro è stata per noi come ritornare al giorno del fatidico sì. Durante l’aperitivo ci siamo scambiati reciprocamente qualche aneddoto dei nostri trascorsi di coppia, constatando che in questi anni tutti noi siamo riusciti ad accettarci per quello che siamo, cioè con i nostri pregi e difetti. Ringraziamo per il libro donatoci (La fatica e la gioia) in ricordo di questa bella giornata. Nel giorno del nostro matrimonio una persona anziana senza conoscerci ci ha fatto questo augurio: dividete le gioie, sopportate le pene, vogliatevi bene. È stato il filo conduttore della nostra unione che dura da 55 anni”.

Ester e Gianni

Corpus Domini

La solennità del Corpus Domini, celebrata quest'anno il 15 giugno, è stata scelta come momento di congedo ufficiale dal prevosto mons. Gabriele Diener e dal Vicario don Mattia Scascighini. L'appuntamento, avvalorato dalla presenza del Vescovo emerito, mons. Piergiacomo Grampa, è stata anche l'occasione per i saluti ufficiali della Comunità.

A fare da portavoce è stato il presidente del Consiglio Parrocchiale, Christof Affolter. Riproponiamo un passaggio del suo intervento: "Mi è stato chiesto di dire due parole a nome delle comunità di Tesserete e Sala Capriasca in occasione del commiato dai nostri sacerdoti ormai sul punto di partire per altri compiti. In questa circostanza non penso che sia opportuno dilungarsi sul loro operato. Per comprendere come e quanto abbiano preso a

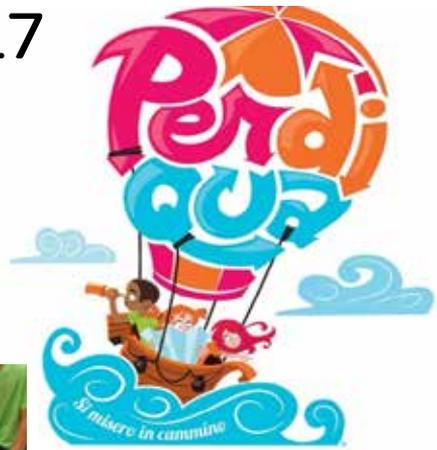
cuore in questi anni la missione affidata loro dal Vescovo vi invito a leggere, non troppo frettolosamente, le lettere che hanno scritto alle comunità e che trovate sull'ultimo bollettino parrocchiale. Per questo motivo va loro tutta la nostra gratitudine. Vi invito però anche a leggere e rileggere la lettera che il nostro Vescovo ci ha scritto, pure pubblicata sull'ultimo bollettino, nella quale sollecita le comunità ad una presa di coscienza personale e comunitaria."

La celebrazione è stata accompagnata da numerose persone, dai bambini che hanno appena ricevuto il Sacramento della Prima Comunione, dalla Confraternità del Santissimo Sacramento, ed è stata condecorata dal Coro Santo Stefano. La Filarmonica Capriaschese ha infine accompagnato la processione con il Santissimo Sacramento.



Grest Tesserete 2017

Quest'anno il tema era, come si intuisce dal titolo, il viaggio e noi l'abbiamo fatto con attività, giochi e soprattutto fantasia!



Si sono "visitati" i 5 continenti cercando di conoscere qualche pezzetto della cultura presente a livello sportivo, creativo, musicale e culinario (nel quale i bambini danno sempre il meglio di loro stessi).



Questa volta vogliamo lasciare spazio a chi ha collaborato per rendere possibile anche quest'anno la colonia: abbiamo chiesto a tutti gli animatori una parola o

una breve frase che dica qualcosa del vissuto di queste due settimane. Le risposte alla pagina seguente.

Quest'anno era la mia prima volta e devo dire che è stato molto utile per me e anche per i bambini immagino.

#Famiglia

Non abbiamo bisogno di giorni migliori, ma di persone che rendono migliori i nostri giorni!

Per me il Grest è stata un'esperienza fantastica ... Sentendomi anche con gli altri monitori si sente la mancanza del Grest adesso che è finito... Mi ha dato modo di crescere e conoscere nuove persone se fosse per me lo farei per tutta l'estate. Grazie di ❤️ per questa esperienza meravigliosa!!!

#Compagnia

Io Grest per me è stata una esperienza magnifica! Ed è stato bello essere responsabile di un gruppo di ragazzi/bambini.

Riguardo all'esperienza del grest. È stato davvero interessante e molto divertente avere questa opportunità di fare l'animatrice al grest!! Mi è piaciuto molto stare con i bambini, anche la squadra di animatori era ottima!

Come ogni anno esco da queste due settimane avendo imparato qualcosa di più e, spero, anche insegnato qualcosa ai bambini che ci vengono affidati.

Sono state due settimane di divertimento per i bambini e, perché no, anche per noi animatori. Ancora una volta molti genitori ci hanno affidato i propri figli, che ci hanno messo alla prova ogni giorno facendoci imparare sempre qualcosa di nuovo su quel che significa essere animatore.

#AmiciziaPura

Se c'è un evento che ci porta a voler finire l'anno scolastico il più velocemente possibile allora questo è il grest. Per quanto mi riguarda io l'aspetto da settembre dell'anno prima perché so che c'è sempre da divertirsi e stare bene! Quindi aspetto con ansia l'estate 2018!

grest: stupefacente...nel senso che i ragazzi hanno continuato a stupirmi, specialmente i più grandi

#ImpegnativoMaGratificante

1° agosto, commemorazione del Natale della Patria

Festa alla Casa anziani San Giuseppe

Simpatica festa del 1° agosto con i nostri anziani ospiti della Casa San Giuseppe. La festa è iniziata con la S. Messa presieduta da don Fabio, cappellano della Casa, che dopo aver ricordato la vita di stenti e sacrifici degli ospiti anziani, ha voluto ringraziare tutto il personale, esempio di multiculturalità, che con

molto amore accudisce gli ospiti.

Dopo la S. Messa hanno preso la parola anche il sindaco di Capriasca, Andrea Pellegrinelli, e suor Rosa. Una ricca grigliata e le esibizioni del gruppo folcloristico "Sém Chi Insci" di Laveno Mombello hanno allietato la giornata (D. Bottinelli).



Allocuzione di fra' Michele Ravetta

L'allocuzione ufficiale per ricordare il Natale della Patria nel comune di Capriasca è stata tenuta quest'anno da fra' Michele Ravetta del Convento del Bigorio.

L'ospite è stato introdotto dal sindaco di Capriasca, Andrea Pellegrinelli, che tra l'altro ha così detto:

"Celebrare la festa nazionale come lo facciamo noi, nel compleanno della nazione (ben 726 anni!) ha una valenza particolare perché assume un triplice significato:

- fare memoria dell'atto che consideriamo come in qualche modo fondante la nostra storia, e con quel primo atto di tutto quello che è la nostra radice e che ci ha fatti come siamo oggi. Ma non è una memoria

nostalgica, è un guardarsi indietro per confermare e rinnovare il nostro impegno verso la costruzione del nostro futuro a partire da quanto vissuto nel passato;

- riaffermare la propria appartenenza a questa comunità di persone e a questa terra, con la quale e nella quale vivere i nostri giorni operando non solo per il benessere del nostro oggi, ma anche per quello dei nostri figli e di tutte le generazioni che prenderanno il nostro posto;
- rendere grazie ed esprimere la nostra gratitudine verso tutti coloro che hanno costruito nel passato il nostro presente."

Riproponiamo, qui di seguito, il testo completo dell'allocuzione di fra' Michele, ricca di spunti di riflessione.



"Gentili Signore,
egregi Signori,
cari bambini,
cari amici della Capriasca e paesi limitrofi.

Una delle frasi più citate dal '900 ad oggi è: "*I have a dream*", "Io ho un sogno", espressione contenuta nel celebre discorso che il pastore protestante Martin Luther King pronunciò il 28 agosto 1963 davanti al Lincoln Memorial di Washington in occasione della marcia per i diritti civili.

Il soggetto della frase non lascia dubbi: "**Io**", cioè la persona che sono, con la mia storia – che dà senso al mio essere, al mio esistere, con i miei difetti ma anche con i miei punti forti – la mia capacità di andare avanti malgrado tutto e tutti. Andare avanti, vivendo intensamente e profondamente, perché a sopravvivere sono buoni solo i mediocri. Andare avanti a testa alta anche se, con il passare degli anni, la salute diventa più fragile, il corpo si trasforma, le facoltà intellettive diminuiscono. Andare avanti anche se la vita stessa che, per antonomasia, è opposta alla morte, ci priva delle persone che amiamo, genitori, figli, amici.

"**Io**": con la speranza che ho nel cuore, con il mio bisogno di sentirmi sicuro nel Paese nel quale vivo e di essere in pace con gli uomini e le donne che insieme a me esistono e lottano per i propri valori e quel-

li comunitari. La speranza che rimane sul fondo del vaso di Pandora, dopo che tutti i mali del mondo continuano a ferire la vita di uomini e donne e bambini provati talvolta oltre misura, e non raramente messi alla prova dalla cecità, ottusità ed egoismo di pochi che, messi al posto sbagliato, opprimono e assoggettano i loro simili ad umiliazioni ed angherie; è solo la speranza a rimanere *sicut lux in tenebris*, come una luce nella notte.

"**Io**": che posso liberamente manifestare il mio pensiero, professare il mio credo politico, religioso, ideologico. In un contesto socio-politico-culturale di origine storicamente cristiano, abbiamo voluto mettere sulla nostra bandiera una croce, non un "più" ma una croce, sullo sfondo rosso sangue, a memoria di coloro che con il sacrificio di loro stessi ci hanno regalato libertà, democrazia e coesione nazionale pur nella diversità dei Cantoni, delle lingue e del credo religioso. A questo colore, che indica il valore assoluto della cittadinanza per un Paese libero, noi tutti dovremmo provare un senso di profonda gratitudine e riconoscenza. Paese di origine cristiana ma che non teme il confronto con le sfide della modernità, dove il movimento delle persone è molto superiore rispetto al passato, e con le persone viaggiano le culture, le religioni, le lingue, i colori della pelle. A noi di conservare le nostre origini e la nostra identità, pur nella libertà del pensiero di ciascuno e di tutti, senza dimenticare che la Costituzione Federale inizia: "Nel nome di Dio Onnipotente".

"**Io**": che posso muovermi liberamente dentro e fuori i confini statali perché interiormente e socialmente libero. La libertà è come la salute: se ne apprezza il senso solo dopo averla perduta. Tra i passaporti più rispettati al mondo, vi è il nostro e, dove c'è un nostro connazionale nel mondo, là vi siamo tutti noi. Dice infatti il motto iscritto all'interno della cupola di Palazzo Federale: "*Unus pro omnibus, omnibus pro uno*", "Uno per tutti, tutti per uno".

"**Io**": che sono considerato una persona,

con un nome, con un passato, un presente e con un futuro che mi auguro lontano da conflitti bellici, fame, malattie e fanatismi di ogni genere. Quella speranza che vuole essere superiore ad ogni avversità e finitudine umana e che, da cristiano quale sono, ritrovo splendidamente riassunto e scritto sul profilo della moneta da 5 franchi: "*Dominus providebit*", "*Dio provvederà*". Sì, Lui provvederà ma solo con il nostro aiuto e per nostro mezzo, come indicato al mondo intero dall'esile ed apparente invisibile persona di Madre Teresa di Calcutta, affermando che: "*Dio non ha altre mani che le nostre*". E' finito il tempo dei miracoli evangelici, ora tocca a noi ridare dignità e rivestire di bellezza gli uomini e le donne del nostro tempo.

Il verbo che troviamo nella frase di Martin Luther King è "avere", declinato nella prima persona singolare, io ho.

"Ho": esso non esprime un senso di possesso dispotico e totalitario ma di legittima appartenenza a qualcosa, a qualcuno. La sicurezza di possedere un documento d'identità che dica al mondo chi sono e da dove vengo. Il possesso di un'identità che in certi Paesi del mondo non è data di possedere. Sembra un paradosso: nel Paese dove vivi, non sei nessuno, semplicemente non esisti.

"Ho" qualcuno che amo, "ho" un amico, "ho" un'amica, "ho" un animale domestico che mi tiene compagnia; questo verbo esprime la forza di un legame affettivo e relazionale che mi faccia dire che esisto nella misura in cui esisti tu. Nascono così i sentimenti più nobili dell'essere umano: l'amore, la stima reciproca, l'amicizia, il perdono, l'empatia di guardare il mondo con gli stessi occhi dell'altro, così pure la compassione, con quella dolce etimologia latina del "*cum patire*", il soffrire accanto, con e per l'altro.

"Ho": dovrebbe indicare (purtroppo il condizionale è d'obbligo) la garanzia di un lavoro, di una famiglia che mi vuole bene, una famiglia vera, non quella dei telefilm americani dove tutti sono ricchi, con i denti sbiancati, sguardi sorridenti, apparente-

mente privi di quei problemi che invece attanagliano la vita delle persone normali come noi.

"Ho": riconoscere che rispetto ad altre Nazioni, milioni di persone come noi, ma nati dalla parte sbagliata del mondo, abbiamo molto di più di quanto ci sarebbe realmente necessario per vivere decorosamente eppure, per la grandiosità del nostro essere uomini e donne liberi e generosi, non manchiamo mai all'appello delle urgenze e drammi umanitari dentro e fuori il nostro Paese. Coloro che ci hanno preceduti nella storia, i nostri antenati, poveri ma onesti, ci richiamano dal passato con la loro vita fatta di cose semplici, di contadini, operai e di emigranti, al senso della corresponsabilità e della fratellanza universale, che scavalca bellamente ogni colore di pelle, di appartenenza politica e di credo perché uomini in un mondo di uomini.

Infine, Martin Luther King ci parla di "**un sogno**": perché sognare non è proibito.

"Un sogno" che ogni tanto ci faccia volare in alto, liberi da ogni stereotipo, liberi anche da un perbenismo che, al suo estremo, diventa ipocrita ed ingombrante.

"Un sogno" che permetta forme d'amore falsamente definite "moderne" perché sempre esistite ma da sempre represses, stigmatizzate e condannate, anche dalla Chiesa stessa. L'amore è come un diamante, brilla nella misura in cui ha più sfaccettature, altrimenti è un vetro di una finestra. Prima di giudicare su come gli altri si amano tra loro, verificiamo che il nostro cuore sia ancora vivo e funzionante, perché creato appositamente per amare. Chiediamoci con quale intensità noi amiamo noi stessi e le persone a noi vicine, prima di guardare sotto le lenzuola di persone realmente felici ed appagate da una vita ricca di senso.

"Un sogno" dove uomini e donne si sentano individualmente e comunitariamente liberi.

I have a dream, "Io ho un sogno" e questo sogno si chiama Svizzera!"

fra' Michele

Le pagine della sezione scout Santo Stefano

Salids cars battasendas

Le due settimane di campeggio in terra grigionese, a contatto con la quarta Svizzera, ci hanno fatto vivere tanti bei momenti e ci hanno fatto crescere.

Dopo questa esperienza è tempo di guardare a settembre per ricominciare un'altra avventura, tutti insieme, con tanta voglia di mettersi in gioco!

Hai tra gli 8 e i 10 anni e i lupetti ti incu-

riosiscono? Hai tra gli 11 e i 15 anni e vuoi conoscere gli esploratori? Allora vieni a trovarci **sabato 9 settembre 2017 alle ore 13.30 all'oratorio di Tesserete**, riprendiamo le attività.

A presto.

Capo sezione scout
Santo Stefano Tesserete
Alex Tuor / Platz

Castori



Sette Castori Saggi sono stati chiamati da Castoro Bruno per vivere un'emozionante avventura: tre giorni di campeggio alla scoperta dei lupetti e del loro fantastico mondo. Partiti di buon mattino i castori si sono recati a Savognin. Lungo il viaggio Castoro Bruno ha spiegato la loro missione: conoscere un suo lontano parente, il Brucaliffo e aiutare i lupetti a ritrovare i colori perduti nel magico mondo di Alice nel Paese delle Meraviglie. Grazie a una

bevanda speciale chiamata biber-on i castori hanno ricevuto la giusta carica per poter affrontare questo importante compito.

Arrivati alla casa dei lupetti, ogni castoro è entrato a far parte di una sestena: collaborando con loro nei giochi, ma anche aiutando nelle varie faccende domestiche. Tutti insieme si sono cimentati in sfide d'abilità e d'astuzia, permettendo alle sestene di guadagnare punti preziosi.



Sabato un viaggio nel bosco di Lenzerheide li attendeva; i castori hanno cucinato sul fuoco, si sono cimentati in una sfida fotografica, hanno nuotato come agili castori nel bel laghetto ed infine hanno fatto visita agli amici scoiattoli offrendo loro un po' di cibo.

In questi tre giorni hanno potuto anche conoscere la vita al campo esploratori, partecipando ad un bivacco e vivendo un'attività sezionale.

Felici e motivati, ognuno è poi tornato alla propria Diga... Ora con trepidazione aspettano la chiamata di Akela che a settembre, quando sarà il momento, tornerà a chiamarli perché una nuova



avventura nel mondo dei lupi li sta aspettando...

Vecchi Castori

Lupetti



Come conclusione dell'anno scout non poteva certamente mancare il campeggio! Infatti i nostri spavaldi lupetti hanno trascorso ben due settimane nei

Grigioni, in un paesino piccolo piccolo di nome Rona. Durante questo periodo, essi hanno avuto il compito di aiutare il Cappellaio matto a ritrovare i colo-



ri sperduti del Paese delle Meraviglie. Tramite molte ardue e affaticanti sfide e con l'aiuto di Alice, del Bianconiglio, del Brucaliffo, dello Stregatto e di altri personaggi, le sestene (che nel frattempo avevano assunto il nome di sei tonalità di grigio quali Antracite, Ardesia, Grigio talpa, Basalto, Cenere e Grafite) hanno in seguito sconfitto la regina di Cuori, fautrice dello smarrimento dei colori, e ritrovato questi ultimi. La sestena che infine si è distinta in modo particolare e che ha vinto il campeggio è stata (per un soffio) quella del Basalto. A loro e a tutti gli altri, il Cappellaio invia un ultimo e gigante grrrrraazie, un augurio di buone vacanze a tutti, e un arrivederci a settembre!

Esploratori



"Oh capitano mi capitano, mi fui addormentato!"

Fu così che la "Prisca", la grande nave guidata dal capitano Charles Wein, si arenò su un'isola sconosciuta.

Durante le due settimane di campeggio i sette equipaggi della "Prisca" si ritrovarono quindi alla ricerca della rotta per casa, ma sull'isola sconosciuta dall'equipaggio, battezzata Savo-

gnin, dovettero affrontare tante sfide. Un mattino, i pirati furono svegliati bruscamente dagli indigeni, anche chiamati popolo dei Girabiot, che decisero di imprigionare tutto l'equipaggio costringendolo a dei lavori forzati.

Solo grazie a delle tessere magiche e a una grande astuzia, i sette equipaggi riuscirono a trovare la chiave per liberare dalla prigione il loro capitano e scappare dagli indigeni.

Il giorno seguente l'equipaggio trovò delle tracce sconosciute all'interno del campo base e decise di seguirle. Fu così che incontrano un pazzo sciamano, che grazie a dei richiami degli dei svelò di essere a conoscenza di un grande tesoro.

Purtroppo la sua memoria faceva cilecca e non si ricordava il luogo esatto.

Decise quindi di addestrare a livello fisico, mentale e culturale tutti gli equipaggi per portarli ad intraprendere questo valoroso viaggio.

Dopo aver nuotato in maestose acque ed aver mostrato di conoscere l'isola,

gli equipaggi partirono alla volta del grande viaggio e giunsero al tesoro.

Ritornarono al campo base, ma al loro arrivo dovettero fare ancora i conti con gli indigeni, che infelici della loro fuga, decisero di mangiarli tutti.

Così gli equipaggi prepararono un grande banchetto per i "Girabiot" e questi ultimi soddisfatti delle loro abilità culinarie lasciarono liberi gli equipaggi.

Ai nostri valorosi pirati restava unicamente l'obiettivo finale: ritrovare la rotta verso casa.

Purtroppo il mozzo durante le riparazioni della nave perse la bussola e ricordava solo in parte il luogo dello smarrimento.

Insieme agli equipaggi riuscì a ricostruire il luogo esatto e tutti insieme corsero al recupero dello strumento.

Finalmente, dopo grandi sfide, l'equipaggio salì sulla "Prisca" e al comando del capitano C. Wein salparono nuovamente in mezzo al mare, pronti ad intraprendere una nuova avventura.

Per il reparto: gli Spaturni

Pionieri



Sabato 1° luglio ci siamo trovati alle 4 di mattina in sede, pronti a partire per la nostra destinazione: l'Isola d'Elba! Il viaggio in treno da Milano a Piombino,

via Pisa è stato lungo, ma quattro passi nella città della torre pendente con 15 kg sulle spalle ci hanno aiutati a sgranchirci le gambe. Dopo un'ora di traghetto e il bus da Portoferraio, eccoci finalmente a Porto Azzurro, sede del nostro primo campeggio.

Il giorno seguente ci siamo incamminati sulla strada che porta all'antico monastero di Monserrato. Il sentiero per la cima del monte sovrastante era piuttosto impervio, ma la vista davvero impareggiabile.

Ci siamo poi spostati sulla penisola di Capoliveri, che il giorno dopo abbiamo percorso in bici, fermandoci alla bella e

isolata spiaggia di Remaiolo. Ma dopo il pranzo ci aspettava una lunga salita per ritornare sulla strada principale...

Martedì abbiamo levato le tende dalla parte Est dell'isola per spostarci a Marina di Campo, il nostro campo base per diverse attività: prima di tutto un bellissimo giro in kayak lungo la costa Sud dell'Isola.

Mercoledì ci aspettava la prova più dura: da Pomonte siamo saliti a piedi i 1000 metri di dislivello che ci separavano dal Monte Capanne, la vetta più alta dell'isola. Il caldo si è presto fatto sentire e ha reso la salita piuttosto faticosa, ma la vista dalla cima era a dir poco spettacolare, nonostante l'antenna radio e l'impianto di risalita.

Il giorno seguente abbiamo poi rinnovato la Promessa. La passeggiata è stata accorciata a causa di caldo e stanchezza, ma abbiamo comunque potuto visitare il paesino di San Piero e una bella spiaggia di rocce vicino al nostro campeggio.

Venerdì ci siamo spostati a Portoferraio per visitare la Villa dei Mulini, antica residenza di Napoleone durante l'esilio all'Elba. Al nostro ultimo campeggio, lungo la costa Nord, il nostro simpatico vicino e il bel mare ci hanno intrattenuti fino a sera, quando alla luce del tramonto abbiamo avuto modo di riflettere sulla settimana passata e su quella a venire, durante la quale i pionieri avreb-



bero svolto il ruolo di capi lupi ed esplo a Rona e Savognin.

Et voilà: karaoke al campeggio, dormita non molto lunga, viaggio di ritorno con tappa di qualche ora nella bellissima Firenze, ed eccoci di nuovo dove eravamo una settimana fa, ma un po' più sporchi, stanchi e sudati, e con tanti bei ricordi di quella stupenda isola.

**Per il posto pio,
Il CPP Nesa**

Clan Rover

Giovedì 6 luglio i nostri rover hanno cominciato il loro campeggio. In programma: due giorni tra le bellezze paesaggistiche e culturali dell'Engadina e due giorni al campo esploratori per trascorrere un po' di tempo in compagnia delle altre branche. In un bagno

di sole è cominciata la prima giornata e con una gita attorno ai laghetti di Silvaplana e di Sils il clan ha potuto avere un primo assaggio culturale della zona. Ad esempio, durante le pause, i nostri rover dovevano ricreare fotograficamente alcune opere dell'artista Segantini, noto



per i suoi soggetti tipici dell'Engadina. Raggiunta Silvaplana, si sono imbattuti nell'attività del *Cunvegrientscha Clar* (una traduzione romancia di Patti Chiari), dove si sono affrontati temi importanti dibattendolo proprio sullo stile del noto programma televisivo. Il clan rover, ma in generale tutta la sezione, racchiude e unisce persone di origini, idee e caratteri molto diversi e argomenti d'attualità, principalmente di politica, hanno trovato opinioni molto disparate. Venerdì, con una passeggiata, il clan si è concentra-

to sul rinnovo della promessa, momento di riflessione che si è ricongiunto alla promessa lupetti del giorno dopo. La sera, tutta la sezione si è riunita al campo degli esploratori per bivaccare in allegria. Tra bozzetti e canzoni, ogni branca ha raccontato qualche aneddoto del proprio campeggio rendendo, per qualche minuto, tutti protagonisti delle avventure altrui. La giornata di sabato si è svolta in compagnia della muta lupetti e ha tenuto tutti impegnati nel rinnovo e nella preparazione della promessa. Ognuno si è dedicato a una piccola mansione: chi nella costruzione dell'altare per la messa, chi nella preparazione delle ostie fatte in casa, chi nella scelta dei canti

liturgici. *Dulcis in fundo*, il campo rover si è concluso con una giornata sezionale dove castorini, lupetti e esploratori hanno dato il massimo per ritrovare il *Bianconiglio* e *Pappagallo*, personaggi dei loro campi scomparsi misteriosamente. Anche col maltempo la motivazione non è mancata e dopo aver mangiato un bel piatto di pasta assieme, i rover hanno salutato il campo esplo e si sono avviati verso casa, stanchi, ma felici e soddisfatti.

**Per il clan rover
Tea**

Nella famiglia parrocchiale

Hanno ricevuto il Sacramento del battesimo

13 maggio	Delian Graziani	di Salvatore e Julia
13 maggio	Naill Graziani	di Salvatore e Julia
27 maggio	Chantal Schmid	di Stefan e Stefania
27 maggio	Ambra Galli	di Patrick e Laura
3 giugno	Tommaso Menotti	di Gianni e Micaela
11 giugno	Oliver Frapolli	di Mattia e Vanessa
18 giugno	Mia Marzaro	di Stefano e Alice
25 giugno	Giada Neri	di Gianmarco e Giovanna
1° luglio	Adam Villorini	di Arturo e Angela
1° luglio	Jonas Villorini	di Arturo e Angela
22 luglio	Enea Sebastiano Ghielmi	di Giacomo e Francesca
23 luglio	Mattia Lakovic	di Mirko e Cinzia

Hanno ricevuto il Sacramento del matrimonio

1° luglio 2017	Alex Cochet e Anna Brenni
22 luglio 2017	Gioele Pellegrini e Maura Lombardi

Hanno concluso il cammino della vita terrena e vivono in Dio



Damiano Cattaneo
1924 - 9 febbraio 2017
Tesserete *



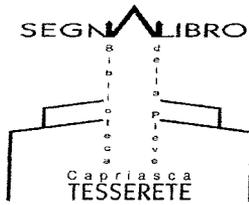
Battista Tonacini
1947 - 16 giugno 2017
Tesserete



Irma Quadri
1930 - 2 agosto 2017
Vaglio

* Ripubblichiamo la fotografia di Damiano Cattaneo e ci scusiamo con i famigliari per avere riportato il cognome errato nell'ultimo bollettino.

La nostra biblioteca



Orario di apertura: ogni giovedì
 settembre:
 dalle ore 17.00 alle ore 18.00
 ottobre - dicembre:
 dalle ore 16.00 alle ore 17.00

...e le sue pagine

"Cappelle del Ticino"

... Si incontrano sparpagiate un po' dappertutto, sempre quelle e sempre nuove. Appaiono sulla costa del monte tra cespugli e sassaie, nelle giovani selve... sgranate lungo le viottole di campagna... addossate alle case e alle stalle, come quei quadri appesi nella camera da letto".

Da "Cappelle del Ticino", Piero Bianconi, Locarno, ed. Pedrazzini 1982

Per il piacere di leggere...



abbiamo scelto per voi



Adulti

Colpa delle stelle. John Green

Questo romanzo è stato definito "una delle storie d'amore più autentiche e commoventi degli ultimi anni, un dramma esistenziale di grande intelligenza, coraggio e profondità".



Giovani

Specchio Specchio. Paola Zenner

"In questo libro l'autrice ha preso come spunto cinque racconti tradizionali che ci hanno letto da bambini e li ha ritrascritti in chiave moderna, per rivivere storie e tematiche del mondo d'oggi".



Fanciulli

Chitty Chitty Bang Bang. Ian Fleming

Le storie sono scritte in memoria della macchina originale costruita nel 1920 dal Conte Zbrowrosky. Aveva un telaio di Mercedes 75 cavalli, con trasmissione a catena, del 1914 e un motore d'aeroplano a sei cilindri. L'autore è il creatore di 007.

Un libro... per tutti



Madonne e santi dipinti. Cappelle votive e affreschi murali in Capriasca, Aldo Morosoli, Lugano, Fontana Ed. 2014.

L'autore scrive: "Con questa pubblicazione si vuole ricordare un percorso capriaschese legato al quotidiano, alla fatica e alle speranze che la gente trovava nel frequentarle".

Il cartello sulla porta del Papa: "Vietato lamentarsi"

È il regalo di uno psicologo incontrato all'udienza in piazza San Pietro. Francesco l'ha appeso all'ingresso del suo appartamento a Santa Marta



**VIETATO
LAMENTARSI**

Legge n°1 sulla tutela della salute e del benessere.

copyright © 2013 Salvo Noè - Tutti i diritti riservati

I trasgressori sono soggetti ad una sindrome da vittimismo con conseguente abbassamento del tono dell'umore e della capacità di risolvere i problemi.

La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di bambini.

Per diventare il meglio di sé bisogna concentrarsi sulle proprie potenzialità e non sui propri limiti quindi:

Smettila di lamentarti e agisci per cambiare in meglio la tua vita.

Dott. Salvo Noè

www.noecom.it

Papa Francesco trascorre le sue ferie rimanendo a casa senza perdere il buonumore, a dispetto di alcuni presunti retroscena giornalistici che lo dipingono come incupito e assediato dagli avversari interni. Da qualche giorno sulla porta del suo appartamento a Santa Marta è apparso un eloquente quanto ironico cartello, che recita: «Vietato lamentarsi». A notarlo sono stati gli interlocutori più recenti del Pontefice invitati a Santa Marta, tra i quali un anziano sacerdote italiano, amico di lunga data, il quale – dopo aver chiesto l'autorizzazione – l'ha fotografato per divulgarlo. Era stato lo stesso Francesco a farglielo notare al termine dell'udienza avvenuta all'inizio della settimana ed

entrambi avevano sorriso.

Quel cartello è un'invenzione dello psicologo e psicoterapeuta dal nome biblico Salvo Noè, autore di libri e di corsi motivazionali. Nell'ultimo dei suoi volumi ha dedicato alcune pagine proprio a Papa Bergoglio.

Lo scorso 14 giugno, al termine dell'udienza in piazza San Pietro, Salvo Noè aveva potuto salutare per alcuni istanti Francesco: gli aveva donato il libro, un braccialetto e il cartello immediatamente apprezzato dal Papa, che aveva replicato: «Lo metterò alla porta del mio ufficio dove ricevo le persone». Ora, l'«ufficio» del Papa dove avvengono solitamente le udienze è nel palazzo apostolico, la

cui austerità e bellezza non si sarebbero certo sposate bene con quel divieto un po' goliardico. Così Francesco ha deciso di appenderlo fuori dalla porta del suo appartamento.

In molte occasioni l'autore dell'esortazione «Evangelii gaudium» (la gioia del Vangelo) ha invitato i cristiani ad abbandonare

l'atteggiamento di continua lamentela: «A volte - aveva detto alcuni mesi dopo l'elezione - alcuni cristiani malinconici hanno più la faccia da peperoncino all'aceto che di gioiosi che hanno una vita bella!».

Cogliamo anche noi l'invito del Papa a non essere dei peperoncini acetosi ma dei cristiani felici.

Concerti

Chiesa Prepositurale santo Stefano di Tesserete

Corale di Tesserete

Domenica 26 novembre alle ore 16.30

Coro Santo Stefano

Domenica 17 dicembre alle ore 16.30

Tombole

Oratorio parrocchiale di Tesserete

Filarmonica Capriaschese

Domenica 15 ottobre dalle ore 14.00

Coro Santo Stefano

Domenica 12 novembre dalle ore 14.00

Domenica 19 novembre dalle ore 14.00

I 100 anni dalle apparizioni della Vergine Maria a Fatima



In questa seconda parte ricordiamo gli eventi straordinari di Fatima riprendendo anche le parole del Papa emerito, Benedetto XVI, pronunciate nel 2010 durante il suo viaggio apostolico in Portogallo.

Dal 13 maggio al 13 ottobre 1917 i tre pastorelli ebbero la visione della Vergine per sei volte, a cadenza mensile. La Madre di Dio parlò loro riprendendo e amplificando il messaggio dell'Angelo della Pace (vedi bollettino precedente).

Le apparizioni di Maria e il miracolo a Cova de Iria

La prima apparizione della Madre di Dio ai tre pastorelli fu preceduta da abbaglianti raggi di luce. Da un piccolo leccio verdeggiante, apparve la Signora. Lucia, nel 1941 (ormai già diventata suor Lucia), così racconta la visione: "Eravamo così vicini a lei che ci trovavamo nella luce che la circondava o che, piuttosto, emanava da lei, forse solo a un metro e mezzo di distanza, più o meno".

La Madonna parlò loro, raccomandando in particolare la recita del Santo Rosario per la fine della guerra e la pace nel mondo. Chiese anche ai pastorelli di presentarsi per sei mesi, ogni 13 del mese, alla "Cova de Iria" (il luogo dell'apparizione). Domandò loro se fossero stati pronti a sopportare sofferenze in riparazione dei peccati con cui il Signore veniva continuamente offeso. I pastorelli accettarono e la Vergine, dopo aver rivelato che "allora dovrete soffrire molto, ma la Grazia di Dio sarà il vostro conforto", apparve ancora per cinque volte con un numero di persone sempre maggiore, ricordando e richiedendo ogni volta di recitare il Rosario tutti i giorni, come anche di sacrificarsi per i peccatori.

Il 13 luglio 1917 la Madonna comunicò tre segreti, predicando l'imminente fine della guerra, nonché l'inizio di una peggiore se gli uomini "non cessano di offendere il Signore". In questa apparizione pubblica, la Madre di Dio promise anche un miracolo visibile anche alla folla, perché tutti credessero. Cosa che avvenne il 13 ottobre 1917 nell'ultima apparizione pubblica della Vergine a Fatima. Prima di essa venne recitato il Santo Rosario dai presenti (si parla di 60'000-70'000 persone nonostante la pioggia torrenziale). A mezzogiorno in punto, Lucia disse di aver visto un lampo. Era la Madre di Dio. Appena apparsa, alla richiesta di Lucia di chi fosse e che cosa volesse da lei, subito affermò: "Io sono la Signora del Rosario; voglio una cappella costruita qui in mio omaggio; che continuino a recitare



il rosario tutti i giorni. La guerra finirà e i soldati torneranno presto alle loro case; gli uomini non devono offendere il Signore che è già troppo offeso". La Vergine aprì le mani. Lucia gridò ai presenti di guardare il sole. A questo punto, il segno si manifestò: la pioggia cessò e apparve un insolito sole lucente, ma non abbagliante. Il sole cominciò a girare su se stesso. Il sole si fermò per poi riprendere e sembrare che si staccasse dal cielo per precipitare sulla folla terrorizzata. Nel frattempo i tre pastorelli videro la Madonna accanto al sole vestita di bianco col manto azzurro e San Giuseppe con il bambino Gesù che benediceva il mondo. Poi, in pochi attimi, ebbero anche la visione del Signore – che benediceva il mondo – e della Madonna (che a Lucia parve essere la Madonna Addolorata). Infine una terza scena in cui vi era la Madonna del Carmelo con lo scapolare in mano. Terminato il miracolo, la gente, provata dall'emozione, si accorse di avere gli abiti completamente asciutti...

Benedetto XVI e il trionfo del cuore immacolato di Maria

In conclusione, a 100 anni dalle apparizioni di Fatima e dopo varie vicissitudi-

ni ad esse legate (in primis l'attentato al Papa il 13 maggio 1981), il messaggio raccolto dai tre pastorelli ha certamente ancora una sua forte attualità. Ce lo ha ricordato in modo mirabile Benedetto XVI nel 2010 durante l'omelia per la Santa Messa a Fatima. Riprendo volentieri alcune sue parole: "Si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa. Qui rivive quel disegno di Dio che interpella l'umanità sin dai suoi primordi: «Dov'è Abele, tuo fratello? [...] La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo!» (Gen 4, 9). L'uomo ha potuto scatenare un ciclo di morte e di terrore, ma non riesce ad interromperlo... Nella Sacra Scrittura appare frequentemente che Dio sia alla ricerca di giusti per salvare la città degli uomini e lo stesso fa qui, in Fatima, quando la Madonna domanda: «Volete offrirvi a Dio per sopportare tutte le sofferenze che Egli vorrà mandarvi, in atto di riparazione per i peccati con cui Egli è offeso, e di supplica per la conversione dei peccatori?» (Memorie di Suor Lucia, I, 162). Con la famiglia umana pronta a sacrificare i suoi legami più santi sull'altare di gretti egoismi di nazione, razza, ideologia, gruppo, individuo, è venuta dal Cielo la nostra Madre benedetta offrendosi per trapiantare nel cuore di quanti le si affidano l'Amore di Dio che arde nel suo. In quel tempo erano soltanto tre (i pastorelli, ndr), il cui esempio di vita si è diffuso e moltiplicato in gruppi innumerevoli per l'intera superficie della terra, in particolare al passaggio della Vergine Pellegrina (...). Possano questi sette anni che ci separano dal centenario delle Apparizioni affrettare il preannunciato trionfo del Cuore Immacolato di Maria a gloria della Santissima Trinità".

Giulio Mulattieri

Pagina della generosità

Parrocchie di Tesserete e Sala Capriasca

Le offerte pervenute dal 3 maggio 2017 per la parrocchia di Tesserete, rispettivamente dal 1° maggio 2017 per la parrocchia di Sala saranno pubblicate sul prossimo bollettino.

Calendario liturgico parrocchiale

Dal 1° settembre a 31 dicembre 2017

Il calendario potrà subire dei cambiamenti di orario

SETTEMBRE		
VENERDÌ 1 Sureggio	<i>Feria</i> (17.30)	Sospesa
SABATO 2 Tesserete	<i>Feria</i> (17.30)	Santa Messa di benvenuto a don Ernesto e don John presieduta dal vescovo mons. Valerio Lazzeri
DOMENICA 3 Sala Tesserete Tesserete	I DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI (09.00) (10.30) (19.30)	leg. Lydia e Luigi Menghetti; leg. Carlo e Lucia Quadri. leg. Luigi e Linda Ferrari; leg. fam. Anita Deluigi. ann. Aurelia Campana-Mari.
LUNEDÌ 4 Lugaggia	<i>Feria</i> (17.30)	leg. Maddalena Moggi; def. Marco Campana.
MARTEDÌ 5 Bigorio	<i>Feria</i> (17.30)	leg. Joseph e Suzanne Henner.
MERCOLEDÌ 6 Almatro	<i>Feria</i> (17.30)	
GIOVEDÌ 7 Tesserete Odogno	<i>Feria</i> (09.00) (17.30)	def. Frank e Arline Saccaro. leg. Luigi Mini.
VENERDÌ 8 Tesserete Sureggio Vaglio-Casletto	<i>Natività della Beata Vergine Maria</i> (16.15) (17.30) (19.30)	Benedizione delle cartelle. Festa patronale; leg. Madonna del Casletto.
SABATO 9 Tesserete Vaglio	<i>Feria</i> (17.30) (18.30)	leg. Giovanni e Enrica Rigolini; leg. Carlo e Maddalena Quadri. leg. Giuseppe e Matilde Airoldi; leg. Maria Ferrari; leg. Giovanni Ferrari; def. fam. Fumasoli.
DOMENICA 10 Sala Tesserete Tesserete	II DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI (09.00) (10.30) (19.30)	leg. Teresa Airoldi; leg. Antonio e Ida Canonica. leg. Zeni-Tartaglia; leg. Regina e Pietro Bettoli. leg. Pietro e Domenica De Luigi; leg. Carlo, Myriam e don Luigi Fumasoli.

LUNEDÌ 11 Roveredo	Feria (17.30) leg. Emanuele e Lucia Gianini.
MARTEDÌ 12 Oggio	Memoria del nome della Beata Vergine Maria della Chiesa (17.30)
MERCOLEDÌ 13 Campestro	Memoria di San Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore (17.30) leg. Eugenia e Luigi Galli; leg. Santa Croce; leg. Agnese Savi; ann. Olga e Piero R. e Gianfranco Bettoli.
GIOVEDÌ 14 Tesserete Lopagno	Esaltazione della Santa Croce (09.00) leg. Velia Rovelli. (17.30) leg. Giovanni e Giovannina Borri e Teresa Moggi-Borri.
VENERDÌ 15 Cagiallo	Memoria della Beata Vergine Maria Addolorata (17.30) leg. Domenica Savi.
SABATO 16 Tesserete Vaglio	Memoria dei Ss. Cornelio, papa e Cipriano, vescovo, martiri (17.30) leg. Damiano e Angiolina Cattaneo; leg. Luigi e Adele Antonini-Anselmini. (18.30) leg. Elisabetta e Giorgio De Puoz; def. fam. Manni.
DOMENICA 17 Sala Tesserete Tesserete	III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI (09.00) leg. Maria Pia e Elsa Lepori. (10.30) leg. Madonna della Salette per le conversioni. (19.30) leg. Maria Quadri; leg. Tranquillo e Maddalena Quadri.
LUNEDÌ 18 Lugaggia	Memoria di Sant'Eustorgio I, vescovo (17.30) leg. fam. Giovanni Moggi; leg. Luigi, Virginia e Maria Demartini.
MARTEDÌ 19 Bigorio	Feria (17.30) def. fam. Storni-Lepori.
MERCOLEDÌ 20 Almatro	Memoria dei Ss. Andrea Kim Taegon, sacerdote e Paolo Chong Hasang e compagni, martiri (17.30) leg. Enrico e Francesca Piatti; leg. Irma Rovelli.
GIOVEDÌ 21 Tesserete Odogno Cagiallo - S. Matteo	Festa di San Matteo, apostolo ed evangelista, Feria (09.00) (17.30) leg. Ines e Pio Ferrari; ann. Gina Degiorgi e Ida Ponti. (19.30) Festa patronale di San Matteo ; leg. San Matteo; leg. San Maurizio.
VENERDÌ 22 Sureggio	Feria (17.30)
SABATO 23 Tesserete Vaglio	Memoria di San Pio da Pietrelcina, sacerdote (17.30) leg. Piera Morosoli; leg. don Vittorio Nobile. (18.30) leg. Elvezio e Pierina Airoidi-Poretti.
DOMENICA 24 Sala Tesserete Tesserete	IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI (09.00) leg. Cornelia Curti. (10.30) leg. fam. Paolo e Francesca Quadri-Bosia; leg. Maria Riva-Besomi. (19.30) leg. Aquilino, Adele e Giuseppe Airoidi; leg. Ernesto Quadri-Ferrari.
LUNEDÌ 25 Roveredo	Feria (17.30) leg. Annetta e Romeo Maggi.
MARTEDÌ 26 Oggio	Feria (17.30)
MERCOLEDÌ 27 Campestro	Memoria San Vincenzo de' Paoli, sacerdote (17.30)
GIOVEDÌ 28 Tesserete Lopagno	Feria (09.00) leg. don Carlo Mottini. (17.30)
VENERDÌ 29 Cagiallo	Festa dei Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli (17.30)

SABATO 30	Memoria di San Girolamo, sacerdote e dottore della Chiesa
Tesserete	(17.30)
Vaglio	(18.30)

OTTOBRE

DOMENICA 1°	V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI
Sala	(09.00) leg. Maria Quadri-Stampanoni; leg. Antonio Lepori.
Tesserete	(10.30) Cresime.
Tesserete	(19.30) leg. Bernardo Dorizzi; leg. Maria Colombo; leg. Gilberto e Laura Quadri.
LUNEDÌ 2	Memoria Ss. Angeli custodi
Lugaggia	(17.30) leg. Santa Teresa del Bambin Gesù; def. Alice Willi-Schefer.
MARTEDÌ 3	Feria
Bigorio	(17.30) leg. Filomena e Emilio Stampanoni; leg. Maria Crameri-Lanfranconi; ann. Mario, Carlo e Romeo Stampanoni; ann. Remo Stampanoni e Gunter Görler.
MERCOLEDÌ 4	Memoria di San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia
Almatro	(17.30)
GIOVEDÌ 5	Feria
Tesserete	(09.00) leg. Ambrogio e Giacomina Ferrari; leg. Ester Gibellini.
Odogno	(17.30)
VENERDÌ 6	Feria
Sureggio	(17.30)
SABATO 7	Festa della Beata Vergine Maria del Rosario
Tesserete	(17.30) leg. Confratelli e Consorelle defunti; leg. fam. Fraschina; leg. Olga Nobile; def. Maria e Ernesto Vanini; def. Michael Saccaro.
Vaglio	(18.30)
DOMENICA 8	VI DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI
Sala	(09.00) leg. Massimo e Emma Lepori; leg. Leonilde Zeller.
Tesserete	(10.30) leg. Antonio e Adele Guerra; leg. fam. Stefano Deluigi.
Tesserete	(19.30) leg. Anadir e Emma Rezzonico; leg. Zeni-Tartaglia.
LUNEDÌ 9	Feria
Roveredo	(17.30) leg. Luigi e Claudia Mari; leg. Lino e Vittorio Gianini; leg. Emanuele e Maria Gianini-Robbiani; leg. fam. Mauri-Mini.
MARTEDÌ 10	Feria
Oggio	(17.30)
MERCOLEDÌ 11	Feria
Campestro	(17.30) leg. Giuseppe e Giulietta Rovelli.
GIOVEDÌ 12	Feria
Tesserete	(09.00) leg. Michele Ferrari.
Lopagno	(17.30) leg. Giuseppe e Gemma Marioni; leg. Domenico e Elide Morosoli.
VENERDÌ 13	Feria
Cagiallo	(17.30) leg. fam. Pellegrinelli-Cattaneo.
SABATO 14	Feria
Tesserete	(17.30) leg. Ernesto Quadri-Ferrari.
Vaglio	(18.30) leg. Olindo Pedrotta; leg. Virginio Airoidi; leg. Bettina Quadri.
DOMENICA 15	SOLENNITÀ DELLA DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO, CHIESA MADRE DI TUTTI I FEDELI AMBROSIANI
Sala	(09.00) leg. Severo e Angiolina Lepori; leg. Alberto Storni.
Tesserete	(10.30) leg. Pietro Antonini; leg. Caterina Gianini.
Tesserete	(19.30) leg. fam. Grassi-Lucca; leg. fam. Paolo e Francesca Quadri-Bosia.

LUNEDÌ 16 Lugaggia	Memoria beato Contardo Ferrini (17.30) leg. Domenica Anselmini.
MARTEDÌ 17 Bigorio	Memoria di San Ignazio d'Antiochia, vescovo e martire Festa di San Luca, evangelista (17.30) leg. Francesco, Giovannina e Lina Quadri; def. fam. Stampanoni-Giovannini.
MERCOLEDÌ 18 Almatro	Festa di San Luca, evangelista (17.30)
GIOVEDÌ 19 Tesserete Odogno	Feria (09.00) leg. Carolina Domeniconi. (17.30) leg. Emilio, Maria, Tina e Velia Rovelli; def. fam. De Luigi e Rovelli; def. Rovelli Renato.
VENERDÌ 20 Sureggio	Feria (17.30)
SABATO 21 Tesserete Vaglio	Feria (17.30) leg. Olga, Nicola e Luigina Riva; leg. Maddalena Deluigi. (18.30) leg. fam. Severo Ferrari; leg. Elisa e Domenico Tarilli.
DOMENICA 22 Sala Tesserete Tesserete	I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE / GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE (09.00) leg. Giulio Benagli. (10.30) leg. Giuseppe Zeni; leg. Guido, Margherita e Diego De Luigi. (19.30) leg. Cleofe De Luigi; leg. Elda Bassi; leg. Stefano Antonini.
LUNEDÌ 23 Roveredo	Feria (17.30) leg. Mercedes Lepori-Mari; leg. Pasquale e Maria Gianini; leg. Eufemia e Anna Gianini e Cesarina Robbiani.
MARTEDÌ 24 Oggio	Feria (17.30)
MERCOLEDÌ 25 Campestro	Feria (17.30)
GIOVEDÌ 26 Tesserete Lopagno	Feria (09.00) (17.30) leg. Graziano Marioni.
VENERDÌ 27 Cagiallo	Feria (17.30)
SABATO 28 Tesserete Vaglio	Festa dei Ss. Simone e Giuda, apostoli (17.30) leg. Rosa Gianini; leg. Giuseppina Ferrari; leg. don Gianni e Adelina Rovelli. (18.30) leg. Irma Tarilli.
DOMENICA 29 Sala Tesserete Tesserete	II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE (09.00) leg. Angiolina Lepori. (10.30) leg. Adele e Luigi Antonini-Anselmini; leg. Carolina e Ettore Storni. (19.30) leg. Enrico Anselmini; leg. Pietro e Domenica De Luigi.
LUNEDÌ 30 Lugaggia	Feria (17.30) leg. fam. Giovanni e Anna Antonini.
MARTEDÌ 31 Bigorio	Feria (17.30) leg. Silvio e Angelo Stampanoni; leg. Agostino Cramerì; def. terrieri di Bigorio.
ATTENZIONE:	Entro l'8 dicembre 2017 vogliate farci avere le intenzioni per le Sante Messe da pubblicare sul prossimo bollettino che andrà fino al mese di aprile 2018.

NOVEMBRE

MERCOLEDÌ 1 **SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI**
Sala (09.00)

Tesserete	(10.30)	leg. def. 1922; leg. fam. Giovanni e Elisabetta Galli; leg. Zeni-Tartaglia; leg. Anita Deluigi.
Sala	(14.00)	Vespri solenni, processione al cimitero e benedizione delle tombe.
Tesserete	(15.00)	Santa Messa solenne, processione al cimitero e benedizione delle tombe.
Tesserete	(19.30)	Rosario meditato.
<hr/>		
GIOVEDÌ 2		Commemorazione di tutti i fedeli defunti
Sala	(09.00)	Santa Messa in cimitero.
Tesserete	(10.30)	Santa Messa in cimitero.
<hr/>		
VENERDÌ 3		Feria
Sala	(09.00)	ottavario dei defunti.
Tesserete	(17.30)	ottavario dei defunti.
Lugaggia	(19.30)	Festa patronale di San Carlo; leg. San Carlo; leg. Maria Storni.
<hr/>		
SABATO 4		Solennità di San Carlo Borromeo, vescovo
Tesserete	(17.30)	leg. Giovanni Ferrari.
Vaglio	(18.30)	leg. Eros Stampanoni.
<hr/>		
DOMENICA 5		III DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE
Sala	(09.00)	leg. Elsa Lepori.
Tesserete	(10.30)	leg. Elvezio Zeni-Riva; leg. fam. Enrico Ferrari; leg. fam. Enrico Sarinelli.
Tesserete	(19.30)	leg. Giovanni e Margherita Besomi; leg. fam. Arcangelo e Olga Antonini.
<hr/>		
LUNEDÌ 6		Feria
Sala	(09.00)	ottavario dei defunti.
Tesserete	(17.30)	ottavario dei defunti.
<hr/>		
MARTEDÌ 7		Feria
Sala	(09.00)	ottavario dei defunti.
Tesserete	(17.30)	ottavario dei defunti.
<hr/>		
MERCOLEDÌ 8		Feria
Sala	(09.00)	ottavario dei defunti.
Tesserete	(17.30)	ottavario dei defunti.
<hr/>		
GIOVEDÌ 9		Festa della dedicazione della Basilica romana Lateranense
Sala	(09.00)	ottavario dei defunti, al termine della S. Messa processione al cimitero.
Tesserete	(17.30)	ottavario dei defunti, al termine della S. Messa processione al cimitero.
<hr/>		
VENERDÌ 10		Memoria di San Leone Magno, papa e dottore della Chiesa
Sala	(09.00)	
Cagiallo	(17.30)	
<hr/>		
SABATO 11		Festa di San Martino di Tours, vescovo
Tesserete	(17.30)	leg. Marianna Anselmini; leg. fam Marina Fumasoli; leg. Severino e Bettina Riva; leg. Adelaide Marioni.
Vaglio	(18.30)	leg. Guido e Lydia Solcà-Quadri.
<hr/>		
DOMENICA 12		SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO
Sala	(09.00)	leg. Severo e Maddalena Lepori.
Tesserete	(10.30)	leg. Veterani gr art fort 9; leg. fam. Enrico e Anna Besomi; leg. Elda Bassi; leg. fam. Stefano Deluigi.
Tesserete	(19.30)	leg. fam. Maddalena Ferrari; leg. Luigi e Antonietta Di Santo; leg. Maria Quadri.
<hr/>		
LUNEDÌ 13		Feria
Lugaggia	(17.30)	leg. fam. Carmen Bernard; leg. Pio, Clorinda e Regina Nesa; leg. Mario e Alma Bettini; def. Remo Stampanoni.
<hr/>		
MARTEDÌ 14		Feria
Bigorio	(17.30)	leg. Giuseppe e Teresa Barizzi-Stampanoni; int. particolare.
<hr/>		
MERCOLEDÌ 15		Feria
Almatro	(17.30)	
<hr/>		
GIOVEDÌ 16		Feria
Tesserete	(09.00)	leg. Domenico Deluigi; leg. Marina Fumasoli; leg. Tranquillo e Maddalena Quadri.

Odogno	(17.30)	leg. Antonio Ferrari; leg. Francesco Rovelli, Luciana Gandini e don Luigi Fumasoli; leg. Aldo e Anna De Luigi.
VENERDÌ 17 Sureggio	Memoria di Santa Elisabetta di Ungheria, religiosa (17.30)	def. Pio Storni.
SABATO 18 Tesserete	Feria (17.30)	leg. fam Francesco Scalmanini; leg. Carlo Marioni; leg. Attilio Morosoli; leg. Giuseppe Cattaneo; 20° ann. Milena Andreazza-Mari.
Vaglio	(18.30)	leg. Serafino e Erminia Quadri; leg. Giacomina Airoldi.
DOMENICA 19 Sala	I DOMENICA DI AVVENTO (09.00)	leg. Carlo e Edvige Talamona; leg. Domenico Lepori; leg. Teresa Airoldi.
Tesserete	(10.30)	leg. Venerio Quadri; leg. Salvatore Antonini; leg. Luigina Lepori e fam. Pietro Lepori.
Tesserete	(19.30)	leg. fam. Canonica-Fontana; leg. Paolo e Francesca Quadri-Bosia.
LUNEDÌ 20 Roveredo	Feria (17.30)	leg. Pietro Marioni; leg. Delia, Pietro e Isolina Lepori.
MARTEDÌ 21 Oggio	Memoria della Presentazione della Beata Vergine Maria (17.30)	
MERCOLEDÌ 22 Campestro	Memoria Santa Cecilia, vergine e martire (17.30)	leg. fam. Nesurini-Savi.
GIOVEDÌ 23 Tesserete	Feria (09.00)	leg. Antonio Cattaneo.
Lopagno	(17.30)	
VENERDÌ 24 Cagiallo	Feria (17.30)	def. Pierina, Pierino, Gianantonio e Angelo Cattaneo.
SABATO 25 Tesserete	Feria (17.30)	leg. Cesarina Nobile; leg. Felice Colombo.
Vaglio	(18.30)	leg. fam. Viviana Airoldi; leg. Ida e Giacomo Ferrari; leg. Serafina Airoldi.
DOMENICA 26 Sala	II DOMENICA DI AVVENTO (09.00)	leg. Plinio, Maria e Dante Storni; leg. Rosita Storni; leg. Carmen Baggi-Talamona; leg. Antonio e Adele Talamona-Lepori.
Tesserete	(10.30)	leg. Francesco e Rosa Ferrari-Bullo.
Tesserete	(19.30)	leg. Giovanni Quadri-Ferrari.
LUNEDÌ 27 Lugaggia	Feria (17.30)	leg. Nelide e Franco Morandi; def. Aldo Ranzoni.
MARTEDÌ 28 Bigorio	Memoria di San Giovanni di Dio, religioso (17.30)	
MERCOLEDÌ 29 Almatro	Feria (17.30)	
Tesserete	(19.30)	Novena a Maria che scioglie i nodi.
GIOVEDÌ 30 Tesserete	Festa di Sant'Andrea, apostolo (09.00)	leg. Claudia Storni.
Odogno	(17.30)	leg. Giacomo e Luigia Rovelli.
Campestro	(19.30)	Festa patronale con benedizione del pane; leg. Sant'Andrea; leg. fam Nesurini-Savi.
Tesserete	(20.30)	Novena a Maria che scioglie i nodi.

DICEMBRE

VENERDÌ 1 Sureggio	Feria (17.30)	
Tesserete	(19.30)	Novena a Maria che scioglie i nodi.

SABATO 2 Tesserete	Feria (17.30)	leg. Luigi, Guido, Margherita e Diego De Luigi; leg. Paolo e Francesca Quadri-Bosia; leg. Carolina Domeniconi.
Vaglio Tesserete	(18.30) (19.30)	Novena a Maria che scioglie i nodi.
DOMENICA 3 Sala	III DOMENICA DI AVVENTO (09.00)	leg. Angiolina Quadri-Menghetti; leg. Maddalena Quadri; leg. Giovanni Rovelli;
Tesserete	(10.30)	leg. Pietro e Domenica De Luigi.
Tesserete	(19.30)	leg. Emilio e Piera Lepori; leg. Luigi e Ebe Marioni.
Tesserete	(20.30)	Novena a Maria che scioglie i nodi.
LUNEDÌ 4 Lugaggia	Feria (17.30)	leg. Maria Airoidi-Moggi; leg. Emilio e Elvezia Rutari; leg. Giulia Antonini.
Tesserete	(19.30)	Novena a Maria che scioglie i nodi.
MARTEDÌ 5 Bigorio	Feria (17.30)	leg. Giovanni e Regina Stampanoni; ann. Filomena e Emilio Stampanoni.
Tesserete	(19.30)	Novena a Maria che scioglie i nodi.
MERCOLEDÌ 6 Almatro	Feria (17.30)	
Tesserete	(19.30)	Novena a Maria che scioglie i nodi.
GIOVEDÌ 7 Tesserete	Solennità di Sant'Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa (09.00)	leg. sorelle Stampanoni.
Odogno	(17.30)	leg. Franco e Martina Lepori.
Tesserete	(19.30)	Novena a Maria che scioglie i nodi.
VENERDÌ 8 Sala	SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA (09.00)	
Tesserete	(10.30)	leg. figlie di Maria; leg. Mario Domeniconi.
Tesserete	(19.30)	leg. Zeni-Tartaglia; leg. Caterina Gianini.
SABATO 9 Tesserete	Feria (17.30)	leg. Annunciata, Antonio, Giuseppe e Marianna Canonica; leg. Teresa Deluigi.
Vaglio	(18.30)	leg. Mario e Adele Airoidi.
DOMENICA 10 Sala	IV DOMENICA DI AVVENTO (09.00)	leg. Maria Rovelli-Marilli; leg. Teresa Deluigi; leg. Aldo Menghett.
Tesserete	(10.30)	Al termine della S. Messa arrivo di San Nicolao; leg. Pietro Bettoli.
Tesserete	(19.30)	leg. Carolina Storni.
LUNEDÌ 11 Roveredo	Feria (17.30)	leg. Ida Borioli-Lepori.
MARTEDÌ 12 Oggio	Feria (17.30)	leg. Fulvia Meneghelli.
MERCOLEDÌ 13 Campestro	Festa di Santa Lucia, vergine e martire (17.30)	
Cagiallo	(19.30)	Festa patronale; leg. Santa Lucia.
GIOVEDÌ 14 Tesserete	Memoria di San Giovanni della Croce, sacerdote e dottore della Chiesa, Feria (09.00)	leg. fam. Enrico Ferrari.
Lopagno	(17.30)	leg. Assunta e Ida Morosoli.
VENERDÌ 15 Cagiallo	Feria (17.30)	leg. Celesta Cattaneo.
SABATO 16 Tesserete	I Feria prenatalizia, Commemorazione dell'annuncio a San Giuseppe (17.30)	leg. Rosy e Roberto Mini; leg. Maria Riva-Besomi; leg. Edoardo e Cesira Landis.
Vaglio	(18.30)	leg. Guido Solcà.
DOMENICA 17 Sala	V DOMENICA DI AVVENTO, DIVINA MATERNITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA (09.00)	leg. Raffaele Lepori; leg. Teresa Ciceri-Lepori.
Tesserete	(10.30)	leg. Domenica, Pietro e Maria Ferrari; leg. Maria Anselmini; leg. Bernardo Cattola; leg. Michele Antonini.

Tesserete	(19.30)	leg. Domenico e Giuseppina Quadri; leg. don Giuseppe Cattaneo; leg. Primo Menghetti.
LUNEDÌ 18 Lugaggia Tesserete	II FERIA prenatalizia (17.30) (20.00)	leg. Carlo e Chiara Quarenghi; def Campana-Morandi-Morosoli. Penitenziale comunitaria.
MARTEDÌ 19 Bigorio	III FERIA prenatalizia (17.30)	leg. Annamaria Soldini; leg. Maddalena Stampanoni.
MERCOLEDÌ 20 Almatro	IV FERIA prenatalizia (17.30)	
GIOVEDÌ 21 Tesserete Odogno	V FERIA prenatalizia (09.00) (17.30)	leg. Giuseppe e Ester Cattaneo-Maspero. leg. Alessandro De Luigi; leg. fam. Annunciata Deluigi.
VENERDÌ 22 Sureggio	VI FERIA prenatalizia (17.30)	leg. Carmen Poletti; leg. Achille Storni.
SABATO 23 CONFESSIONI: Tesserete Vaglio	Memoria di San Policarpo, vescovo e martire Tesserete: 09.00-11.30/14.00-17.00 Sala: 14.00-16.00 (17.30) (18.30)	leg. Carlo Pelli; leg. Giuseppina e Teodolinda Anselmini. leg. Giulio Baruffaldi.
DOMENICA 24 Sala Tesserete Sala Tesserete	VI DOMENICA DI AVVENTO – VIGILIA DI NATALE (09.00) (10.30) (22.00) (23.30)	Santa Messa solenne della notte di Natale. Veglia e Santa Messa solenne della notte di Natale.
LUNEDÌ 25 Sala Tesserete Tesserete	SOLENNITÀ DEL NATALE DEL SIGNORE (09.00) (10.30) (19.30)	leg. Celeste e Antonietta Lepori; leg. Carletto e Linda Boni.
MARTEDÌ 26 Tesserete	FESTA DI SANTO STEFANO, PROTOMARTIRE (10.30)	Festa patronale; leg. Eva Meisner-Sarinelli; leg. Virginia Rovelli; leg. Liberata Riva; leg. Giovanni e Margherita Tartaglia; ann. Ernesto Vanini.
MERCOLEDÌ 27 Campestro	Festa di San Giovanni, apostolo ed evangelista (17.30)	leg. San Giovanni.
GIOVEDÌ 28 Tesserete Lopagno	Festa dei Ss. Innocenti, martiri (09.00) (17.30)	leg. Giovannina e Agnese Marioni.
VENERDÌ 29 Cagiallo	IV giorno Ottava di Natale (17.30)	leg. Luigina Cattaneo.
SABATO 30 Tesserete Vaglio	V giorno Ottava di Natale (17.30) (18.30)	leg. Ida Ferrari.
DOMENICA 31 Sala Tesserete Tesserete	SOLENNITÀ DELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE (09.00) (10.30) (19.30)	Eucarestia e canto del Te Deum di ringraziamento; leg. Margherita e don Vito Wetter; leg. Elina e Amedeo Balestra; Eucarestia e canto del Te Deum di ringraziamento.

Messe per l'Amazzonia

Def. parenti e amici fam. C.

Iscrizione alla Prima Confessione per l'anno 2017/2018

Vogliamo accompagnare nostro/a figlio/a
alla Prima Confessione (3^a elementare o anno di nascita 2007)

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

Telefono _____

Nato/a il _____

Battezzato/a a _____ il _____

Paternità/Maternità _____

Luogo e data _____

Firma dei genitori _____



Ritagliare e spedire o consegnare il formulario al parroco **entro il 15 settembre 2017**.

Don Ernesto Barlassina
Via Rodolfo Poli
6950 Tesserete